



Newsletter n. 23 del 7 Settembre 2011

1. Emanate nuove norme in materia di rilascio del duplicato della carta di circolazione

Nei caso di particolare necessità ed urgenza, il **duplicato della carta di circolazione** per deterioramento dell'originale, a seguito di smarrimento o di distruzione dell'originale, potrà essere rilasciato anche dalle imprese di consulenza automobilistica che siano in possesso della prescritta abilitazione.

Lo stabilisce il **decreto direttoriale 5 agosto 2011**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 30 agosto 2011.

Con circolare della Direzione Generale per la Motorizzazione saranno individuati i casi di particolare necessità ed urgenza per il rilascio del duplicato della carta di circolazione conseguente allo smarrimento ed alla distruzione dell'originale.

Con la medesima circolare saranno altresì stabilite le documentazioni da allegare all'istanza di rilascio del duplicato della carta di circolazione di, nonché le istruzioni operative per la gestione informatizzata delle procedure amministrative da parte delle imprese di consulenza automobilistica abilitate.

Le imprese di consulenza automobilistica, che intendono svolgere le attività relative al rilascio del duplicato della carta di circolazione dovranno presentare apposita domanda all'UMC nel cui ambito territoriale hanno la propria sede.

Se vuoi scaricare il testo del decreto direttamente dalla Gazzetta Ufficiale clicca sulla URL riportata sotto.

LINK esterno:

<http://bit.ly/olK8T1>

2. D.L. n. 138/2011 – I rilievi dell'Antitrust sulla Manovra bis - Servizi e professioni

Il decreto di stabilizzazione finanziaria all'esame del Parlamento va nella giusta direzione dell'apertura dei mercati ma per ottenere i risultati sperati occorre rivedere alcune norme che potrebbero produrre effetti opposti a quelli desiderati. Lo afferma l'Antitrust in una **segnalazione inviata, il 26 agosto 2011, al Governo e alle Camere** in vista dei lavori parlamentari per la conversione del provvedimento.

Secondo l'Autorità il decreto offre un quadro di norme di principio che, se correttamente interpretate nella loro concreta applicazione, potrebbero portare ad una maggiore concorrenza nel sistema economico italiano.

Perché questo avvenga è tuttavia necessario modificare alcuni aspetti del decreto.

In particolare, per ciò che riguarda i **servizi pubblici locali**, *“vanno riviste le soglie per le gare”* e vanno sempre *“garantite le procedure ad evidenza pubblica per le privatizzazioni”*.

Per ciò che concerne le **professioni**, occorre *“eliminare il riferimento legale alle tariffe e ridurre la durata del tirocinio, prevedere infine esami di Stato contemporanei alla laurea”*.

Per quanto riguarda i **servizi privati**, l'abrogazione delle restrizioni all'accesso e all'esercizio delle attività economiche rappresenta un nuovo approccio regolatorio in grado di favorire crescita e sviluppo. La norma va tuttavia riformulata eliminando il riferimento ad autorizzazioni agganciate, direttamente o indirettamente, alla popolazione o ad altri criteri di fabbisogno: il rischio è che si mantengano o addirittura si reintroducano autorizzazioni che rappresentano una limitazione quantitativa ingiustificatamente restrittiva della concorrenza.

Se vuoi scaricare il testo del comunicato stampa che sintetizza le osservazioni dell'Antitrust clicca sulla URL riportata sotto.

LINK esterno:

<http://bit.ly/mYeHm2>

Se vuoi scaricare il testo della segnalazione clicca sulla URL riportata sotto.

LINK esterno:

<http://bit.ly/r3AvXw>

3. SISTRI – Il Ministero dell'Ambiente chiede il ripristino integrale – Le Commissioni Ambiente e Bilancio sono favorevoli al ripristino

Con un comunicato stampa, pubblicato sul proprio sito il 1° settembre 2011, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare chiede che il SISTRI (Sistema di tracciabilità di rifiuti speciali e pericolosi) **venga ripristinato integralmente**.

Escluderne l'applicazione per le piccole e piccolissime aziende, che rappresentano l'80 % del bacino di utenza, significa – scrive il Ministero – *“vanificare il sistema ed anche disattendere l'obbligo di tracciabilità delle sostanze pericolose che ci viene dall'Europa”*.

Il Ministero dell'ambiente – continua il Ministero - è stato sempre disponibile a trovare soluzioni che semplifichino gli adempimenti ai piccoli operatori, ma vanno tenute salve le finalità di legalità e di tutela ambientale che sono alla base del progetto.

Il Comunicato termina con un auspicio: *“Confido nel buon senso del Parlamento perché intervenga per un ripristino del Sistri che sia reale e non fittizio”*.

Nel frattempo, segnaliamo che, nel corso della seduta mattutina del 23 agosto 2011, nella 13^a Commissione del Senato (Territorio, Ambiente, Beni Ambientali), in sede consultiva, senatori della maggioranza e dell'opposizione hanno sostenuto l'opportunità del **ripristino del sistema** di tracciabilità elettronica (SISTRI), sebbene con motivazioni diverse.

Dopo il parere favorevole espresso dalla Commissione Ambiente sull'ipotesi di ripristino del SISTRI, è stata la volta della Commissione Bilancio, la quale, nel votare le proposte emendative riferite all'art. 6, ha approvato un 'emendamento 6.15 che prevede l'**avvio dell'operatività del SISTRI dal 9 febbraio 2012**.

Se vuoi accedere al sito del Ministero dell'Ambiente clicca sulla URL riportata sotto.

LINK esterno:

http://www.minambiente.it/home_it/index.html?lang=it

4. SISTRI – Pubblicato l'Accordo fra Governo, Regioni e Autonomie locali in merito alla gestione delle informazioni sulla tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)

Mentre si parla di “soppressione” e di “ripristino” del SISTRI, viene pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 206 del 5 settembre 2011, il testo dell' **Accordo sottoscritto il 27 luglio 2011** (repertorio atti n. 78/CU) fra Governo, Regioni e Autonomie locali in merito alla gestione delle informazioni sulla tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. (Repertorio atti n. 78/CU).

L'accordo mira a garantire un'efficace gestione delle informazioni sulle autorizzazione e sulle comunicazioni relative alle procedure semplificate che Regioni, Province e Comuni devono inviare al Catasto Rifiuti, istituito presso l'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), quale parte integrante del sistema sulla tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

Il presente Accordo ha la **durata di tre anni** ed e' tacitamente rinnovato, fatta salva la possibilità di modificarlo o di integrarlo con un successivo Accordo.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo dell'Accordo si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali – Rifiuti – SISTRI**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=398>

5. Avvio delle attività turistico-ricettive – SCIA e licenza di pubblica sicurezza

Tutte le attività soggette ad autorizzazione da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza che, precedentemente alle innovazioni normative, potevano essere intraprese, previa denuncia di inizio attività da parte dell'interessato, ora con la segnalazione certificata di inizio attività, dovranno concludersi mediante l'adozione di un provvedimento espresso da parte della competente Autorità di pubblica sicurezza.

Questo è quanto ha precisato il Ministero dell'Interno in un **parere fornito alla Prefettura di Ferrara il 2 agosto 2011**.

Il dubbio che possa essere sufficiente la sola SCIA potrebbe nascere dal fatto che il nuovo decreto legislativo n. 79/2011 (Codice del turismo) non menziona esplicitamente il requisito del possesso, in capo agli esercenti di dette attività, della licenza ex art. 86, come viceversa disponeva l'art. 9 della precedente legge quadro sul turismo (L. n. 135/2001).

Ma da una lettura combinata dei commi 3 e 6 dell'art. 16 del D. Lgs. n. 79/2011, si evince con chiarezza che l'avvio delle attività in questione **restano soggette al rispetto anche delle norme di pubblica sicurezza** e che pertanto l'esercizio stesso è subordinato al possesso, in capo al richiedente, dei requisiti soggettivi previsti dagli articoli 11 e 92 del R.D. n. 773/1931.

Ciò - secondo il Ministero dell'interno - sta a confermare la vigenza della previsione autorizzatoria contenuta nell'art. 86 del medesimo regio decreto per l'espletamento delle attività ricettive.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del parere ministeriale si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Commercio Somministrazione e Turismo** – Casi particolari - Approfondimenti.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=375>

6. Certificazione e progettazione antincendio - Emanate nuove procedure e requisiti per l'iscrizione dei professionisti negli elenchi ministeriali

È stato pubblicato, sulla Gazzetta ufficiale n. 198 del 26 agosto 2011, il **Decreto 5 agosto 2011** contenente nuove indicazioni riguardanti *“Procedure e requisiti per l'autorizzazione e l'iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”*.

Il decreto del Ministero dell'interno individua i requisiti per l'iscrizione, a domanda, in appositi elenchi del Ministero dell'Interno, dei **professionisti iscritti in albi professionali**, nonché il rilascio delle autorizzazioni, ai sensi del comma 4, dell'art. 16, del D. Lgs. n. 139/2006, delle certificazioni e dichiarazioni attestanti la conformità delle attività alla normativa di prevenzione incendi, ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi.

Gli iscritti per mantenere la propria posizione dovranno seguire **corsi di aggiornamento** e seminari.

Il decreto, che è entrato in vigore il 27 agosto 2011, ha **abrogato** i precedenti decreti del Ministero dell'interno del 3 maggio 1986, del 27 aprile 2005 e del 30 aprile 1993.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali** – Prevenzione incendi - Certificazione antincendio – Iscrizione negli elenchi ministeriali.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=129>

7. Nuove modalità di presentazione della domanda di autorizzazione ai versamenti volontari. - Istanza solo telematica

Dal **1° settembre 2011** le domande di autorizzazione ai versamenti volontari devono essere inviate **esclusivamente in via telematica**, previa identificazione del soggetto, utilizzando il servizio disponibile sul sito www.inps.it.

Lo ha stabilito l'INPS con la **circolare n. 111 del 30 agosto 2011**.

E' tuttavia previsto un **periodo transitorio fino al 31 dicembre 2011** in cui le domande di autorizzazione ai versamenti volontari redatte su modulo cartaceo saranno considerate validamente presentate.

Dal **1° ottobre 2011** dovranno essere, inoltre, inviate telematicamente le domande di autorizzazione ai versamenti volontari relative a:

- Fondo di previdenza per il personale dipendente delle aziende private del gas
- Fondo speciale per il personale dipendente dalla Ferrovie dello Stato S.p.a.
- Istituto Postelegrafonici (IPOST)

Rimangono invece invariate le modalità attualmente utilizzate per le domande di autorizzazione all'integrazione dei lavoratori agricoli e per le domande di autorizzazione alla prosecuzione volontaria al "Fondo di Previdenza del Clero Secolare e dei Ministri di Culto delle Confessioni Religiose diverse dalla Cattolica".

Se vuoi scaricare il testo della Circolare INPS clicca sulla URL riportata sotto.

LINK esterno:

<http://bit.ly/ppj9GU>

8. Federalismo Municipale – Pubblicati tre nuovi decreti attuativi del D. Lgs. n. 23/2011

Sono stati pubblicati, sulla Gazzetta Ufficiale n. 178 del 2 agosto 2011, due decreti ministeriali attuativi del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 sul Federalismo fiscale municipale:

- il **Decreto del Ministero dell'Interno 21 giugno 2011**, recante "*Fondo sperimentale di riequilibrio (art. 2, comma 7, Decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23)*";
- il **Decreto del Ministero dell'Interno 21 giugno 2011**, recante "*Fondo sperimentale di riequilibrio (art. 2, comma 7, Decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23)*".

E' stato, inoltre, pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 2 settembre 2011 (Suppl. Ord. n. 201), il **D.P.C.M. 17 giugno 2011**: "*Disposizioni attuative degli articoli 2, comma 4, e 14, comma 10, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, in materia di attribuzione ai comuni delle regioni a statuto ordinario della compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2011*".

Per scaricare i testi dei nuovi decreti si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Archivio normativo – Federalismo**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=200>

9. Certificazioni anagrafiche rilasciate ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 112/1999 – Esenzione dall'imposta di bollo

Le certificazioni anagrafiche rilasciate a Poste Italiane Spa nell'espletamento del servizio di notifica delle cartelle esattoriali, affidatole da Equitalia, **sono esenti dall'imposta di bollo**.

Lo ha ribadito il Ministero dell'Interno che, dopo aver interpellato l'Agenzia delle Entrate sul problema sollevato da numerosi Comuni, ha emanato la **Circolare n. 23 del 6 settembre 2011**, nella quale viene riportato il Parere espresso dalla stessa Agenzia delle Entrate il 22 luglio 2011.

Si ricorda che tale esenzione è stata del resto prevista anche dall'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 112/1999 (*Riordino del servizio nazionale della riscossione, in attuazione della delega prevista dalla legge 28 settembre 1998, n. 337*) laddove si stabilisce che "*Ai soli fini della riscossione mediante ruolo, i concessionari sono autorizzati ad accedere, gratuitamente ed anche in via telematica, a tutti i dati rilevanti a tali fini, anche se detenuti da uffici pubblici, con facoltà di prendere visione e di estrarre copia degli atti riguardanti i beni dei*

debitori iscritti a ruolo e i coobbligati, nonché di ottenere, in carta libera, le relative certificazioni”.

Per scaricare il testo della circolare ministeriale si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Imposte Tasse e Diritti** – Imposta di bollo.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=48>

10. Giornali nautici – Approvati i nuovi modelli

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 del 1° settembre 2001, il **decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2 agosto 2011**, con il quale sono stati approvati i nuovi modelli dei seguenti libri di bordo facenti parte del giornale nautico previsto dall'art. 173 del Codice della Navigazione:

- **inventario di bordo** (art. 173, comma 1, lettera a);
- **giornale generale di contabilità** (art. 173, comma 1, lettera h);
- **giornale di navigazione** (art. 173, comma 1, lettera c);
- **giornale di carico** (art. 173, comma 1, lettera d).

E' stato, inoltre, approvato il modello del **giornale di macchina** di cui all'art. 175, comma 1, dello stesso Codice.

I modelli sono stati modificati per adeguarli alle esigenze dei traffici commerciali internazionali.

Se vuoi scaricare il testo del decreto direttamente dalla Gazzetta Ufficiale clicca sulla URL riportata sotto.

LINK esterno:

<http://bit.ly/ov0Hif>

11. Revisori legali – Pubblicate le risposte alla consultazione pubblica sui sei nuovi schemi di regolamenti

Sono state pubblicate, sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le risposte alla consultazione pubblica sui primi sei regolamenti di attuazione del D.Lgs. n. 39/2010, posti in consultazione all'inizio di luglio.

Ricordiamo che le bozze, in particolare, sono sei e riguardano le seguenti materie: **iscrizione al registro, accesso, tirocinio, soggetti inattivi, revoca, formazione continua.**

Il termine per l'invio delle osservazioni era stato fissato al **31 luglio 2011**.

Se vuoi scaricare il testo delle risposte giunte alla Ragioneria Generale dello Stato clicca sulla URL riportata sotto.

LINK esterno:

<http://bit.ly/odX1hQ>

12. Novità sulle modalità di richiesta degli atti relativi a sinistri stradali e infrazioni al Codice della Strada via PEC

I soggetti interessati all'accesso agli atti di un sinistro stradale o di una multa (cittadini, assicurazioni, periti e avvocati) potranno d'ora in poi inoltrare la

richiesta di copia informale **solo utilizzando la posta elettronica certificata** (PEC). In questo caso l'operazione sarà **esente da imposta di bollo e da costi di riproduzione** e quindi assai vantaggiosa sia per la pubblica amministrazione che per l'interessato.

Ma attenzione: la domanda per l'accesso semplificato può essere inoltrata con posta elettronica certificata oppure con il cartaceo. Ma solo se nella richiesta l'interessato comunicherà una casella di posta elettronica certificata l'operazione sarà esente da bolli. Diversamente, come nel caso di richiesta di tradizionale copia conforme all'originale, gli atti saranno soggetti sia al pagamento dell'imposta di bollo che ai costi di riproduzione.

Lo ha stabilito il **Ministero dell'interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza**, con la **Circolare n. 300/a77138/11/101/138 del 2 settembre 2011**, in materia di *“accesso ai documenti riguardanti l'attività di rilevazione ed accertamento in materia di incidenti stradali, nonché le attività di accertamento e contestazione degli illeciti amministrativi”*.

Con tale circolare il Ministero ha deciso di incentivare al massimo l'**utilizzo delle tecnologie info-telematiche** tanto per le richieste quanto per il rilascio di copie di atti e documenti. L'obiettivo dichiarato è quello di rendere l'accesso meno oneroso per amministrazioni e cittadini, garantendo a questi ultimi il diritto all'uso delle tecnologie già previsto dall'**art. 3 D. Lgs. n. 82/2005** (*Codice dell'Amministrazione Digitale*) nelle comunicazioni con gli uffici pubblici.

13. Ingresso di stranieri per formazione professionale e tirocinio - Pubblicato il decreto che fissa il contingente 2011

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 200 del 29 agosto 2011, il **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 luglio 2011** con il quale si determina il contingente annuale di cittadini stranieri autorizzati a soggiornare in Italia per partecipare a corsi di formazione professionale e tirocini formativi.

Il decreto, in particolare, stabilisce che per l'anno 2011 il limite massimo di ingressi in Italia degli stranieri in possesso dei requisiti previsti per il rilascio del visto di studio è determinato, ai sensi dell'art. 44-bis, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999, in **5000** unità per la **frequenza a corsi di formazione professionale** e in ulteriori **5000** unità per lo **svolgimento di tirocini formativi e di orientamento**.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del decreto ministeriale si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Circolazione e soggiorno dei cittadini stranieri** – Titoli di ingresso e di soggiorno ... (Punto 15.2).

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=308>